Tendenze

La cena? Al distributore automatico

Crescono i minimarket aperti 24 ore su 24 - Si compra di tutto: dal latte alle calze

nsert coin, please. Si inserisce una moneta e si comprano pasta, latte, olio, carta igienica, ma anche un pasto completo da scaldare sul luogo e consumare on the road a qualsiasi ora del giorno e della notte. Senza porta d'ingresso né personale, i negozi automatici sono diventati una realtà nel nostro paese. A Milano se ne contano una cinquantina, il doppio se si considera la Lombardia. «Dati precisi non ce ne sono, ma è un fenomeno in continua espansione», dice Lucio Pinetti, presidente di Confida, associazione che raggruppa gli operatori della distribuzione automatica.

Smart, per dirla con uno slogan, lo stesso che ha usato Enrico Mantovani quando ha scelto di aprire il suo primo negozio fai da te, Smart City, a Milano in zona Città Studi: «È un quartiere giovane, frequentato da universitari». Un tipo di acquisto molto vicino all'on line, sostiene il sociologo Vanni Codeluppi: «Comprare da una macchina, che sia un distributore automatico o un computer, significa creare una relazione diretta frail consumatore e il prodotto.





Non solo lattine. Spopolano gli spazi dedicati alle vending machine, aperti 24 ore su 24

Da un punto di vista emozionale è un acquisto povero, ma i giovani hanno una visione più laica del consumo, che risponde a un impulso immediato che va soddisfatto al momento».

Minimarket per smemorati della spesa, ma non solo, «Vogliamo essere un servizio di prima necessità - dice Mauro Frabetti, che nel 2007 ha lanciato con il marchio Brekky, un progetto pilota a Varedo e oggi ha più di 70 affiliati in franchising. 40 solo in Lombardia, «Immagini di essere sulla strada dell'ufficio e accorgersi di avere le cal-

un appuntamento inaspettato e spesa anche a Ferragosto e offridoversi radere. Ecco, noi vogliamo essere lì per soddisfare le esigenze di questo acquirente, che entra, compra e non deve dire grazie a nessuno».

Secondo una ricerca condotta dal Censis e pubblicata da Franco Angeli, la possibilità di accedere al servizio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, conferisce alla macchina un carattere quasi rassicurante: «Dopo i negozi Prendi e vai, il nostro obiettivo ora è lanciare il primo supermercato automatico - racconta Gianmario Lanfranco - Uno ze smagliate. Oppure di avere spazio di 50/60 mg dove fare la

re una gamma completa e variegata di prodotti». E, proprio come nei supermercati, c'è anche chi propone una Fidelity card: in un happening, a Los Angeles, «Sitratta di una tessera ricaricabile spendibile in tutti i nostri Point 24 ore - spiega Mauro finestrelle offrono informazio-Maule, responsabile commerciale della Magex-Per ogni ricarica è previsto un bonus del 10%, oltre al vantaggio di poter Un luna park dei consumi che pagare con una tessera». Nuove forme e modi del consumo, fra le sue attrattive la compodove tutto viene automatizza- nente tecnologica e "laica", coto, anche i rifiuti: «Vi sono dei sì cara alle nuove generazioni. contenitori per la raccolta differenziata, che compattano al

proprio interno carta, plastica e alluminio», continua Maule. «Per ogni rifiuto gettato, sulla Fidelity card viene accreditato un centesimo».

A fare la differenza, dunque, non è tanto il "cosa si offre", ma il "come": «Prima che con il prodotto, il consumatore si confronta con la macchina distributrice e con l'ambiente che la circonda», sostiene Antonio Barbangelo, autore del volume "Pausa caffè", una fotografia del settore. «All'estero ci sono dispenser che sono vere e proprie vetrine, allestite per attirare l'attenzione».

Si va da Londra, dove le sneaker Onitzuka Tiger hanno trasformato la vending machine dove è stata inaugurata Utique. boutique fai da te di lusso: tante ni, un touchscreen mette in funzione un video demo e ogni vetrina è illuminata da una luce. rompe col passato e incorpora

Alessandra Bonetti

O RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione

Special Olympics Un mese dedicato agli atleti disabili

ette discipline che mettono in gara 1.500 atleti: sono alcuni numeri dei XXVI Giochi nazionali estivi Special Olympics Italia, programma di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva, riconosciuto dal Comitato olimpico internazionale. Inaugurati lunedì all'autodromo di Monza, dove è giunta la torcia olimpica, i giochi si concluderanno domenica 4 luglio. Atletica, basket, bocce, equitazione, ginnastica, nuoto e tennis le discipline nelle quali daranno prova di loro gli sportivi. Per l'occasione, l'autodromo si è trasformato in cittadella olimpica, dove accanto agli atleti lavora una schiera di mille volontari impegnati ad assistere gli sportivi e 2mila familiari attesi. Grazie anche alla Protezione civile, il Comune di Monza può così ospitare gratuitamente le delegazioni. Parte delle competizioni si svolge anche a Desio, Giussano e Villasanta.

Or. Si.

© RIPRODUZIONE RISERVATA